

raccomandata. n° 20054619170-8, così come descritto nello stesso, a mezzo
all'Ufficio Postale in data consegnata

30 APR 2025



ASTE
GIUDIZIARIE



TRIBUNALE DI NOLA
IL FUNZIONARIO UNEP
Gaetano Leone

TRIBUNALE DI NOLA
U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

L'anno 2025 il giorno 23 del mese di aprile

all' [redacted]

via [redacted] n. 42

A RICHIESTA DI [redacted]

domiciliat/e elettivamente in [redacted]

presso l'Avv. [redacted]

CONTRO... [redacted]

IN VIRTÙ DI Decreto Ingiunzione n. 1307/24
emesso dal Tribunale di Pace di Forlì
in data 19/02/24 rilasciato in copia attestata conforme all'originale/reso
esecutivo/a in data 11/12/24 oppure in forza di n. [redacted] cambiali -
assegni bancari, titoli in precetto trascritti.

Visto l'atto di precetto notificato in data [redacted]

con cui si intimava al debitore di pagare la somma di € 3.604,40
per capitale e spese successive, rimasto inevaso.

Tanto premesso, io sottoscritto FUNZIONARIO U.N.E.P. in servizio presso
suindicato Ufficio, munito del/i detto/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del
precetto, mi sono recato all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento dell
somma precettata e spese successive ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare ne
modi di legge.

Quivi giunto ho rinvenuto al... [redacted]

così qualificatosi, al/alla quale, dopo aver reso nota la mia qualifica e lo scopo del mio
accesso, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Lo/la stesso/a ha risposto: [redacted]

Considerata tale risposta come mancato pagamento, io FUNZIONARIO U.N.E.P.
rivolta l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. "di astenersi da qualunque atto diretto a
sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si sono trovati

all'espropriazione di beni per pignoramento a scopo commerciale. Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ASTE
GIUDIZIARIE
Spazio riservato
all'etichetta
(software GSU)

PIGNORAMENTO
☒ ESEGUITO
☐ MANCATO
☐ NEGATIVO
☐ INCAPIENTE
☐ SOSPESO
☐ RISERVA DI
DICHIARAZIONE
NEI 15 GG.

L'esecuzione è da
proseguirsi in:

UNEP - NOLA

Modello C / O Cr. 2544
Mod.E 357/0

NON URGENTE

Diritti	€ 6,71
Trasferte	€ 6,86
10%	€ 0,69
Spese Postali	€ 0,00
Trasf. Avvisi	€ 0,00
10% Avvisi	€ 0,00
Spese Avvisi	€ 0,00
Bolli	€ 0,00
Totale	€ 14,26

0 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 15/04/25

Data Sc. 23/04/25



limiti di un presumibile valore di realizzo dell'importo del credito precettato aumentato della metà ex art. 517 c.p.c.):

Apparecchio per radiolinea con antenna
"MASTER FLUX PLUS AUTOMATIE A23000
TEENO-BAZ" - Valore ~~€ 6.000,00~~ € 6.000,00-

Il tutto per il presumibile valore di realizzo di euro... 6.000,00 salvo diversa stima, se richiesta.

☐ Si allegano n. fotografie dei beni sottoposti a pignoramento e sopra descritti.

☐ Attesa la mancanza di mezzi idonei, non è stato possibile produrre materiale fotografico e/o audiovisivo relativo ai beni sottoposti a pignoramento, così come previsto dall'art. 518 c.p.c., primo comma, non avendo la parte istante provveduto a mettere a disposizione i mezzi tecnici necessari per le riprese video o fotografiche, né anticipato le eventuali spese di sviluppo fotografico, e non disponendo l'ufficio NEP di mezzi idonei.

barrare con una x l'ipotesi ricorrente



☐ Visto l'art. 518 comma 1 e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore/letta l'istanza del creditore procedente, ho nominato il dr..... nella qualità di esperto stimatore, affinché proceda alla definitiva attribuzione dei valori di realizzo ai beni sottoposti in data odierna a pignoramento entro il termine di gg.....dalla comunicazione dell'incarico.

Poiché:



- ☐ i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese successive;
- ☐ per i beni rinvenuti appare manifesta la lunga durata della liquidazione;
- ☐ non sono stati rinvenuti beni utilmente pignorabili;

ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento, ed i luoghi in cui si trovano, ovvero le generalità di terzi debitori, che possano garantire il debito per cui si procede, con l'avvertimento che in caso di omessa o falsa dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali previste dal quinto comma dell'art. 388 c.p.

Lo stesso debitore dichiara quanto segue:

- ☐ di non possedere alcun bene utilmente e per legge da poter assoggettare a pignoramento né in questo luogo né altrove (oltre quelli eventualmente sopra elencati e descritti);
- ☐ formula riserva di rendere la prescritta dichiarazione nel termine di 15 gg. dalla data di redazione del presente verbale presso i locali sede U.N.E.P.;
- ☐ di possedere i seguenti beni:



che si trovano inalla via.....

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa €.....(.....)

Nel contempo il debitore viene reso edotto:

1. che dal momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale.¹ Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o restituisce il bene.²;
2. ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione o indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto,

¹ Tale norma dispone che chiunque sottrae, sopprime, distrugge, deturpa o deteriora una cosa di cui pignoramento è stato perfezionato è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 300.000.
² In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione da due mesi a due anni e la multa da € 300.000 a € 600.000.

le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA, salvo quanto previsto dall'art. 149 bis;

3). ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

4). ho avvertito il debitore che a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Quale custode dei beni innanzi pignorati e di quelli dichiarati non potendo essere loro disponente, ha nominato il sig. [redacted] conciliato in [redacted], il quale accetta l'incarico

e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto.

Dichiara di custodire i beni sopra pignorati in [redacted] [redacted] V. [redacted]

[redacted] chiede compenso ☒ SI ☐ NO

(barrare con una X la risposta prescelta)

PER IL DEBITORE ASSENTE

Stante l'assenza del debitore, ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c., consegnandolo a mani di:

Detto avviso contiene, per il debitore:

1. **L'INGIUNZIONE** di cui all'art. 492 c.p.c. di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi;
2. **L'INVITO** ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente o indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, salvo quanto previsto dall'articolo 149-bis
3. **L'AVVERTIMENTO** che ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.
4. ho avvertito il debitore che a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.
5. **L'INVITO**, stante l'insufficienza dei beni pignorati a tutelare il credito, la manifesta lunga durata della liquidazione dei beni rinvenuti, o la mancanza di essi, a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art. 492 c.p.c. circa l'esistenza di ulteriori beni o crediti nel termine di 15 gg. da oggi presso l'intestato U.N.E.P. con sede in Nola (NA), alla via Mario De Sena, 15, con l'avvertimento che in caso di omessa o infedele dichiarazione, nel termine indicato, potrà essere perseguito ai sensi dell'art. 388 c.p.

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto come segue:

[redacted]

IL FUNZIONARIO U.N.E.P.



TRIBUNALE DI NOLA
Il Funzionario UNEP
Giovanni Simonelli

Il ricevente l'avviso ex artt. 518 e 492 c.p.c.